

DIRETTORE:  
NICOLA CILIA

GERENTE:  
ANTONIO CIMATTI

Sede del giornale:  
Rua Asdrubal do Nascimento N.° 52

Per corrispondenza:  
CAIXA POSTAL 1349 — S. PAULO

# La Difesa

ORGANO SETTIMANALE DELL'ANTIFASCISMO

... "I colpi sinistri del ploton di esecuzione di Trieste echeggiano dolorosamente in tutti i cuori jugoslavi, così come avranno echeggiato dolorosamente in tutti i cuori dell'umanità."  
(Da "Politika" di Belgrado).

ABONAMENTI UN SEMESTRE  
UN ANNO

10\$000  
20\$000

DOMENICA, 14 SETTEMBRE 1930

PER INSERZIONI DI PUBBLICITÀ  
RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE

## L'ultimo delitto fascista: l'assassinio di quattro patrioti jugoslavi e la condanna d'altri dodici a centocinquanta anni da galera

### Partito Repubblicano Italiano Federazione del Brasile

AGLI ITALIANI; AGLI UOMINI LIBERI DI TUTTI I PAESI!

Il barbaro terrore, che da otto anni flagella le contrade d'Italia, compiendo i più orrendi misfatti, ha innalzato all'alba di oggi il suo nero stendardo di morte chiazato dal sangue di migliaia e migliaia di fratelli nostri.

Quattro giovani esistenze sono state vergognosamente spezzate. Vigliaccamente: dando al delitto la parvenza della legalità.

Francis Valencich, Ivonimil Milos, Francis Marussic e Ferdinand Bidovitch sono stati giustiziati per reato di antifascismo. La loro colpa non fu antitalianità, irredentismo o super nazionalismo slavo. Lottarono per la libertà. Contro un governo che non è, né sarà mai, la rappresentanza vera del popolo italiano. Contro un partito che mai potrà essere confuso con l'Italia, poiché è l'antitalia.

Sono morti per la libertà.

Sulla stessa terra, ove un'altra tirannia, forse meno feroce di quella fascista, strozzava il purissimo italiano e repubblicano Guglielmo Oberdan.

Sono anch'essi martiri della libertà come Oberdan. Come Matteotti, Amendola, don Minzoni, Piccinini, Pilati. Come gli altri mille e mille colpiti dallo stesso "carnefice squarquo" che ebbe nome ieri Francesco Giuseppe e oggi Benito Mussolini.

I fucilati di oggi non conobbero il viso sereno del giudice umano. Non ebbero a fronte i rappresentanti della giustizia. Furono giudicati da belve azzate dal loro donatore. Le stesse belve che nel 1924 nell'anticamera della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ricevevano l'ordine di massacrare Giacomo Matteotti.

ITALIANI!

Sulle fosse ancor rosse dal sangue dei quattro nuovi martiri piangono le madri, le spose, i figli sventurati.

Con essi piange un intero popolo maledicendo al carnefice.

Al dolore si unisce ogni italiano, non indegno ancora di tale nome, ogni cittadino di qualsiasi nazione che abbia spezzato, o aneli spezzare, la catena della schiavitù.

Noi repubblicani italiani, inchinandoci reverenti dinanzi alle quattro tombe dei Martiri, ci uniamo al dolore che colpisce le famiglie dei morti e l'Italia tutta, ed additiamo al mondo civile la nuova infamia e gli assassini unici responsabili: il capo della Nazione e B. Mussolini.

Li additiamo noi all'odio e al disprezzo del mondo civile: noi repubblicani che sempre amiamo la patria anche al di là delle divergenze politiche dai governi che la reggevano; noi che fummo i soli a tener vivo il culto per l'italianità di Trento e Trieste; noi che fummo i primi nel 1914 a gridare: guerra all'Austria; noi che fummo interventisti e intervenimmo dando all'Italia i migliori dei nostri; noi che conoscemmo poi tutte le violenze e le vergogne di una reazione guidata da loschi scopi e da un volgare criminaloide.

Impugniamo le armi per liberare Trento e Trieste dalla tirannia degli Asburgo.

Una nuova tirannia, e peggiore, ci domina oggi.

Libertà di riunione, di stampa, di propaganda politica viveva sotto il dominio austriaco. Il fascismo l'ha soppressa.

Sotto l'Austria gli italiani godevano di scuole primarie e secondarie puramente italiane. Perfino un'università italiana ebbe la Trieste degli Asburgo.

Oggi, agli slavi, non solo sono negate le loro scuole, ma si è proibito financo di parlare le loro lingue.

Il dispotismo più atroce domina le provincie della Venezia Giulia e dell'Alto Tirolo.

La miseria e lo squalore regnano oggi nelle città adriatiche che furono, sotto l'Austria, fonti di ricchezze commerciali e marinare.

Più gravi e tristi giorni vedrà la nostra patria, se alla follia dei tiranni che disonorano l'Italia non sarà imposto il "basta".

Per questo gli slavi si ribellano e dignitosamente affrontano i fucili asserviti al despota.

Se la rivoluzione italiana non giungerà in tempo la pace europea e mondiale sarà spezzata dalla sete di dominio di un miserabile istrione che sogna le gesta di Cesare.

Con la notizia dei quattro martiri fucilati sappiano anche questo i popoli di tutto il mondo.

Viva la Repubblica Democratica dei lavoratori italiani!

IL COMITATO FEDERALE.

São Paulo, 6 settembre 1930.

"Lo scannatoio di Trieste": la nostra definizione, colse purtroppo nel segno.

I carnefici neri, dopo un mostruoso giudizio sommario, hanno massacrato quattro patrioti jugoslavi e condannati altri dodici a un secolo e mezzo di galera!

Pochissime giornate. E tutto il tempo impiegato nei preparativi dell'assassinio legale: primo giorno, sopralluoghi, secondo, lettura dell'atto d'accusa e del rapporto della polizia; terzo, brevissimo interrogatorio degli imputati; quarto, requisitoria e sentenza.

E poi, abolizione del regolare processo, a mezzo dei giurati popolari, sostituiti dagli sgherri gollati della milizia fascista; e sostituzione, quindi, della Corte d'Assise, con l'infame "tribunale speciale"; e poi interrogatorio, inquisitorio, degli imputati (di qua-

E due, durante il carcere preventivo, furono massacrati) che non hanno ottenuto libertà di parola nemmeno alla vigilia della condanna a morte; ed infine, dopo la nomina, per la forma, degli avvocati di difesa (oh, fascisti, naturalmente) la soppressione delle stesse arringhe difensionali.

Una catena d'infamie!

E il linciaggio finale!

Salutiamo, a capo chino e scoperto, le vittime e gli eroi della libertà Jugoslava.

Giuriamo sulla loro memoria immortale che il giorno in cui avremo saputo lavare e redimere l'Italia dal sangue e dal fango dell'oncia fascista, la Repubblica dei lavoratori saprà, anzitutto, tendere la mano fraterna al popolo serbo-croato-sloveno. Come saprà tenderla a tutti i popoli di tutto il mondo.

### ONORE AI MARTIRI E AGLI EROI DELLA LIBERTÀ JUGOSLAVA!

- Francis VELENCICH — Zvonimir MILOS — Francis MARUSSICH — Ferdinand BIDOVIČE: assassinati dalla milizia nera il 6 settembre 1930 in Barovizza;
- Luiz Spangher, condannato a trent'anni;
- Nicola Kosmak, condannato a venticinque anni;
- Wladimir Stoka, condannato a vent'anni;
- Karol Rupel e Lorenz Kac, condannati a quindici anni;
- Giovanni Obat e Andreas Manfreda, condannati a dieci anni;
- Marius Zehar, Giuseppe Kosmak, Miroslav Perbot, Slarko Berk, condannati a cinque anni;
- Sofia Korze, condannata a due anni e mezzo.

## Il terrore nella Venezia Giulia

Dopo gli assassinii di Trieste, un'ondata di terrore si è scatenata nella Venezia Giulia o, meglio, nella Jugoslavia irredenta.

I telegrammi ufficiali diramati da Roma si sforzano di giustificare le nuove infamie, invocando che i colpiti erano in relazione coi patrioti assassinati. E poiché questi, evidentemente, non sono in condizione di... smentire, così qualunque infamia fabbricata in polizia o nelle caserme delle bande in camicia nera, sarà ritenuta come "prova decisiva" e "documento irrefutabile" dalla... giustizia fascista!

Ed ecco gli ultimi telegrammi:

ROMA, 9 — Comunicano da Postumia che sono stati arrestati numerosi sloveni della Venezia Giulia, i cui nomi figuravano in un taccuino trovato nelle tasche dell'individuo Hutchech, ucciso mentre tentava attraversare la frontiera jugoslava senza i regolari documenti.

Da Trieste, inoltre, comunicano che dopo un accurato esame di un memoriale che apparteneva a Marussic, è risultata la responsabilità di altre persone abitanti in quella città, in Gorizia ed a Pola, con gli accusati sloveni già detenuti.

Sono stati arrestati anche altri individui di origine slava conosciuti per la loro italo-fobia.

ROMA, 9 — Comunicano da Trieste che la polizia ha appurato che lo sloveno Hutchech, ucciso alcuni giorni fa alla frontiera jugoslava, era in relazione con i ter-

roristi Bidovec e Valencic, fucilati sabato passato.

L'artificiosità grottesca e teatrica di questa macchinazione è urtante soprattutto per la bestiale assurdità.

A parte il fatto che "l'individuo Hutchech" fu assassinato soltanto perché tentava di attraversare la frontiera SENZA I REGOLARI DOCUMENTI", risulterebbe poi che nelle sue tasche fu scoperto un taccuino contenente nomi di complici e le prove che lo stesso Hutchech era in relazione con gli imputati Bidovec e Valencic, (che sono stati fucilati).

Ripetiamo: i morti non possono smentire. I fascisti, quindi... hanno ragione!

Ma poi: come può essere possibile, come può esser verosimile, come può esser vero, che un cospiratore il quale è disposto ad affrontare la morte — che infatti lo coglie — e si accinge ad attraversare la frontiera per non sappiamo quale progetto (sempre ammettendo l'ipotesi fascista) porti in tasca le prove della colpa dei suoi amici non ancora arrestati, le prove della colpa dei suoi amici che sono già carcerati, le prove, quindi, anche contro se stesso?

Altra e non ultima infame macchinazione.

"Dopo" la fucilazione di Marussic, ecco saltar fuori un altro... memoriale. Anche questo contenente, si capisce, prove e liste di nomi di cittadini jugoslavi. Quindi, nuove persecuzioni, nuovi arresti!

E come mai, il "memoriale" non è

venuto alla luce prima, quando cioè Marussic non era stato ancora assassinato? Eppure, egli fu tenuto in galera mesi e mesi! C'era ben tempo e modo di scoprire tutto!

Ma no: tutte le prove, tutti i documenti, tutti i taccuini, tutti i memoriali, si rivelano soltanto quando gli imputati sono già cadaveri, e servono per implicare altri, allargare le persecuzioni, fare nuove vittime.

Il nemico che uccide il nemico, facendo valere la sola legge del più forte, è certo brutale e crudele; ma almeno ha la franchezza di assumersi la responsabilità delle proprie azioni: ma il nemico che uccide il nemico e ne profana la memoria con false accuse, e tenta mascherare il delitto sotto la simulazione di un procedimento legale, quello non è soltanto brutale e crudele, ma nefando e vituperabile.

## Di fronte ai carnefici Di fronte alla morte

Cinico e codardo: così la stampa fascista, ha definito il contegno tenuto dai martiri jugoslavi, alla lettura della "sentenza" che li condannava a morte.

Vediamo, dunque, nelle descrizioni medesime di questa stampaccia dei carnefici, le prove del cinismo, della codardia:

"Valentic, cupo, pallido, non risponde alle parole di conforto.

"Bidovec si mantiene sempre freddo, soggognante.

"Marussic e Spangher si baciano.

"Nicola Kosmac abbraccia Bidovec.

"Sofia Korze saluta con molta espansione i compagni che porgono i polsi per essere ammanettati.

"Bidovec, sprezzante, dice: "Peccato! proprio stamane mi ero fatta la barba!"

E questo, vien chiamato cinismo, o codardia, dai pennivendoli al soldo dei carnefici.

Pensate: ciascuna vittima ha scolpito nella storia, un tipo di coraggio civile, sdegnoso o espansivo, umanistico o sprezzante, che i posteri citeranno ad esempio ed ammirazione.

Nel gesto di Valentic, "che non risponde neppure alle parole di conforto", è il forte, il solitario.

Bidovec, "freddo e soggognante", dritto, davanti ai carnefici, è la statua dello sdegno.

"Marussic e Spangher si baciano": la fraternità.

"Nicola Kosmac abbraccia Bidovec": l'entusiasmo del gregario verso il capo indomito.

"Sofia Korze saluta con molta espansione i compagni che porgono i polsi per essere ammanettati": la gentil nota femminile, l'affetto della madre, della compagna o della sorella verso i figli, il con-

pagno o i fratelli, ben degni del suo affetto.

E la nota finale?

Bidovec, che prima di affrontare il supplizio si rivolge ai suoi assassini, li fissa negli occhi torvi, e sorride e dice: "MORIRE PROPRIO OGGI CHE MI ERO FATTO LA BARBA!...": Bidovec non è più semplicemente un coraggioso ed un forte — un uomo insomma — è super-umano, è l'eroe di una epopea. Per lui sembrano scritti gli ultimi versi dei "Sepolcri", e davvero, fin che il sole risplenderà su le sciagure umane, jugoslavi e italiani e uomini liberi di tutto il mondo onoreranno la sua grande memoria.

## "TRADITORI!..."

Il maggior crimine attribuito agli assassinati di Trieste è dunque quello di "tradimento". E' la parola d'ordine, trasmessa da Roma e che, naturalmente, fa il giro di tutti i giornali fascisti.

Vediamo. Chi o che cosa hanno tradito i condannati a morte o alla galera?

La risposta è: "Hanno tradito la Patria, l'Italia!" Sono colpevoli, quindi, e della colpa più disonorante.

Vediamo, vediamo ancora...

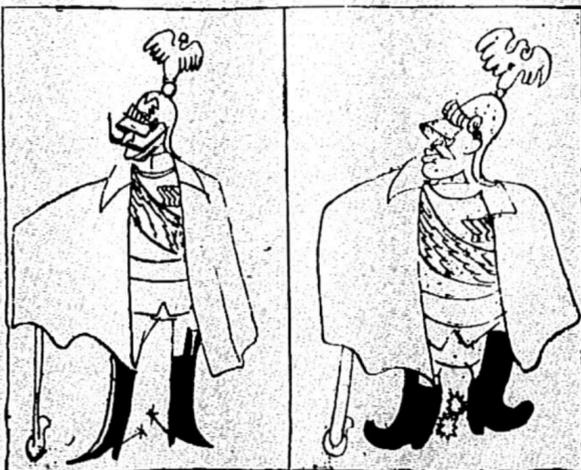
Come si chiamano questi colpevoli? Si chiamano: Bidovech, Valentic, Francis Marussic, Hutchech Zvonimir Milos, Spanger, Kosmak, Rupel, Kak, Miroslav Pertott, Slark Berk... Capito?

I traditori, nel bel paese là dove il si' suona, si chiamano Kak, Flark, Berk, Kosmak, Hutchech!

Allo stesso modo, del resto che, nel paese di Franz Joseph, Kaiser und Koenig, si chiamavano Cesare Battisti.

1914

1930



L'originale...

...e la caricatura

# La carta dell'unità socialista

PARIGI, agosto.

Oltre il resoconto (già chiamato in tutto il mondo dalla stampa proletaria e dalle stesse grandi Agenzie di stampa) del solenne Congresso di Parigi, che ha sancito la riunificazione delle forze socialiste italiane con la ricostituzione del Partito Socialista Italiano, è opportuno riferire integralmente il patto fondamentale della fusione, chiamato "Carta dell'Unità", che è stato approvato dal Congresso stesso, e costituisce la base teorica e programmatica del Partito.

La "Carta dell'Unità", stampata nella nuova tessera del 1930, è così concepita:

Il Congresso d'unità del P. S. I. (Sezione Italiana dell'Internazionale Operaia Socialista), saluta nella ricostituita unità socialista l'inizio di un nuovo e fecondo periodo di attività del Partito; rivolge un vivo appello ai vecchi militanti ed ai giovani, perché prendano nel partito il loro posto di responsabilità e di lotta; e concreta nei seguenti punti la carta dell'unità:

Il P. S. I. fondando sulla dottrina marxista e sull'esperienza di decennali lotte di emancipazione della classe lavoratrice italiana, di cui è l'espressione politica, pone come suo fine la liberazione dell'umanità dalla servitù politica ed economica del capitalismo.

Il P. S. I. svolge questo suo compito attraverso lo sviluppo della lotta di classe, richiamando il proletariato alla coscienza dello stato di oppressione in cui lo costringe il sistema capitalistico, organizzando i lavoratori sul terreno sindacale e politico e lottando per la

conquista dei pubblici poteri con l'aiuto di trasformarli da strumento di oppressione in strumento di liberazione della classe sfruttata.

Il P. S. I. lotta per organizzare un regime di democrazia in cui il libero sviluppo di ciascuno sia la condizione del libero sviluppo di tutti. Democratico nel fine, esso lo è anche nei mezzi. Il P. S. I. considera l'insurrezione come l'esercizio del diritto inalienabile del proletariato di respingere le violenze delle classi dominanti contro l'autonomia della classe lavoratrice e contro le comuni libertà.

Il P. S. I. non riconosce alcuna pregiudiziale tattica e si serve dei mezzi che giudica più efficaci in rapporto coi fini immediati e generali della propria azione. Quando accede ad alleanze politiche esso mantiene inalterato il proprio carattere di partito della classe lavoratrice, in opposizione fondamentale col regime capitalistico.

Di fronte al regime fascista, che per schiacciare i lavoratori e soffocare la libertà, ha esaltato il capitale, monarchia e papato, il P. S. I. fa appello alle masse lavoratrici e a tutti gli spiriti liberi, perché trovino nella coscienza dei loro interessi e degli interessi generali della nazione, la volontà inflessibile e la forza per abbattere la dittatura e per instaurare la repubblica democratica dei lavoratori.

Il P. S. I. persegue la soluzione dei problemi nazionali italiani sul piano della politica generale della I. O. S., politica di guerra alla guerra, di arbitrio, di disimpegno e di solidarietà fra i popoli uniti in una comune volontà di pace, di rotazione del lavoro e di libertà.

# "PERFETTAMENTE INQUADRATI"

La stampa di Mussolini informa che i fuellatori del patriottismo antifascista della Jugoslavia appartengono alla 58. Legione "S. Giusto" della Milizia, e fa rilevare ancora una volta il "coraggio" dei militi che compiono il bel gesto:

"Alle cinque di stamane, PERFETTAMENTE INQUADRATA, giungeva la Legione "S. Giusto" della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, che... ecc."

E poi: "Alle 5,43 il Capomanipolo comandante del Plotone di esecuzione abbassava ENERGICAMENTE la mano destra. Era il segnale

del fuoco". Che eroismo, i militi fascisti hanno la forza di mantenersi "perfettamente inquadrati" nel momento in cui, in cento armati, vanno ad affrontare quattro incerni, legati ad un palo. Ed il capomanipolo, che si manteneva tanto forte da abbassare la mano "energicamente" per dar l'ordine di sparare.

All'ordine del giorno i militi della Legione S. Giusto, che, ispirati dalla tradizione di Maramaldo, fecero a Caporetto la loro prima istruzione, la completarono dal 1920 al 1930 sui campi sperimentali di Torino con Ferrero, Berruti, Chiolero e venti altri — di Roma — con Giacomo Matteotti — di Ferrara — con don Minzoni — di Firenze — con Pilati e Beccolini — per dare la prova finale a Trieste, con gli Jugoslavi!

# "LA PIU' AMPIA LIBERTA'..."

In prima pagina del "Fanfulla" del 5 scorso, sotto il resoconto in neretto dello scannafoglio di Trieste, si legge il seguente sottotitolo in due righe: "LA PIU' AMPIA LIBERTA' AGLI AVVOCATI DIFENSORI".

Infatti, il giorno successivo, il "Fanfulla" dedica ancora un resoconto su ben cinque colonne. Lo scorriamo, lo leggiamo tutto. Ancora colonne e colonne su "il patriottico interessamento del governo fascista" (1), su "l'ostilità criminale degli sloveni", su la requintoria del Procuratore Generale. Ma, abbiamo detto, cercavamo di leggere la arringhe della difesa — che era, si badi, "difesa" per modo di

dire, perché composta da avvocati "fascisti", imposti dal governo —. Finalmente... eccola. Udite. Riproduciamo tal quale:

"SI ATTENDE L'INIZIO DELLA DIFESA".

E poi il seguente titolo: "LA SENTENZA: QUATTRO CONDANNE A MORTE".

E dopo, leggiamo dunque, una buona volta, il resoconto delle arringhe di difesa:

"DOPO LE ARRINGHE DEGLI AVVOCATI DELLA DIFESA, I MEMBRI DEL TRIBUNALE SPECIALE SI SONO RETIRATI NELLA SALA SEGRETA PER DELIBERARE".

Ma... e la difesa? NON C'E'. E questo si chiama, per il "Fanfulla", "LA PIU' AMPIA LIBERTA' AGLI AVVOCATI DIFENSORI".

# ECHI E COMMENTI DELLA STAMPA LIBERA D'ITALIA

**GIUSTIZIA E LIBERTA'**  
MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO ANTIFASCISTA

## APPELLO AGLI OPERAI

Voi capite bene, compagni, che non sono le chiasate in fabbrica, o le piccole sommosse isolate nei sobborghi, quelle che risolvono la situazione in un regime di silenzio, di menzogna, e di galera, come questo. Atti da plebe, non da popolo. Ci vuol altro. Bisogna, per cominciare, che un bel giorno, ad un ordine dato — e gli uomini per darlo già sono al loro posto — centomila, cinquecentomila operai dell'Italia, come un sol uomo, abbandonino il lavoro. Cosa volete che possano fare contro una massa compatta? Ne metteranno in prigione cento o mille (e cento o mille che non saranno abbandonati) che, saranno, e ci saremo, a sacrificarsi per il bene, la salvezza, la liberazione di tutti. Il resto verrà da sé. Sapete chi ha spezzato le reni ai fascisti tedeschi di Kapp, che nel 1919 fecero anch'essi la loro marcia su Berlino? Lo sciopero generale degli operai berlinesi.

L'isolamento, l'incertezza, l'impreparazione ci hanno procurato questa immensa vergogna del regime fascista: vergogna unica tra i popoli di tutto mondo. Disuniti, dispersi, il fascismo vi ha disarmato, calpestato, affamato. Cosa aspettate ancora?

Due regali Mussolini ha ancora da fare ai lavoratori, ai quali — come vi ha detto — vuole tanto bene; egli ha ancora da regalarvi la guerra fascista. Siete pronti, compagni, a crepar o a farvi sbudellare per la gloria del fascismo e del suo duce?

Costui vi dà gli appuntamenti in Piazza del Duomo. Diamogli il nostro appuntamento. E sia quello buono e definitivo.

**Avanti!** IL NUOVO MONDO

## LA RIVOLUZIONE PER LA LIBERTA'

Una ventata di panico è passata all'Italia", così scrive un osservatore obiettivo degli avvenimenti italiani.

A causa di che?

A causa degli incidenti che hanno caratterizzato a Milano la volontà del proletariato di rispondere con la violenza, alla violenza delle camice nere.

Così avviene quello che è sempre avvenuto, quello che deve logicamente avvenire. Non appena il proletariato, questo grande protagonista della storia moderna, si muove o accenna a muoversi, la reazione sente il brivido delle ore tragiche. Essa può sorridere delle mormorazioni dei salotti, ma tremare della collera del popolo lavoratore perché sa che esso, essendo il numero, può diventare la forza non appena lo voglia.

Un altro scrive: "Non si è mai parlato tanto come adesso in Italia, di crisi, di intervento dei ceti industriali, di intervento della stessa Corona per allontanare il fascismo dal potere". Se ne è parlato, sì, tanto come ora, nei momenti più drammatici dell'offesa Matteotti, se ne parlerà sempre di più e dalle parole, forse si passerà agli atti, più la tensione popolare si farà minacciosa.

Ma guai a noi, se questi discorsi avessero ancora il potere di dare al proletariato la illusione che altre forze trarranno, per noi, la castagna dal fuoco.

Nessuna soluzione è possibile senza combattimento e la crisi attuale finirebbe, come la precedente, con un aggravamento della dittatura, se il popolo ne affidasse la soluzione alle classi dirigenti.

Opportuna viene dunque la parola incitatrice della Direzione del Partito. Noi abbiamo verso tempi durissimi. Tocca a noi fare sì che questi tempi siano anche risolutivi.

Per ciò è necessario, avanti tutto, non farsi illusioni. Solo la Rivoluzione potrà all'Italia la libertà.

# O ESTADO DE S. PAULO

JULIO RESQUITA

# "I Fasci Rionali"

(...) Il contributo che gli italiani hanno dato al progresso e allo sviluppo di S. Paolo, al lavoro nazionale, alla produzione brasiliana, in tutti i campi, è di enorme importanza. Il nostro popolo seppa sempre considerarlo nel suo dovuto valore come seppa considerare il cittadino della penisola cispalina come uno degli elementi desiderabili per la nazionalità. Mettendo da parte i pruriti di "giacobinismo" irragionevole che ovunque e sempre si manifestano, tale è, indubbiamente, il sentimento generale.

Questo sentimento si sviluppa a poco a poco, e via via che si succedono le generazioni di italiani laboriosi che con noi lavorano e si incorporano alla nostra nazionalità.

Senonché, è profondamente cresciuto che questa opera lenta ed estesa sia sul punto di essere distrutta, spazzata via, dalla irruzione continua che gli agenti della dittatura di Roma sembra si siano presi a missione di seminare nel paese. Gli stessi elementi ufficiali, rivestiti dalle prerogative che debbono riconoscere al carattere diplomatico e consolare, usano ed abusano di esse prerogative per creare qui una specie di diritto extraterritoriale che può giovare soltanto a risvegliare, negli elementi nazionali, un sentimento di ripulsa che un giorno, per la incoscienza delle provocazioni, culminerà in esplosioni deplorabili.

Il Brasile va celebrando in questi giorni la sua indipendenza (...). Ma, a forza, di sentir parlare tanto di indipendenza, può darsi che il popolo possa voler sapere, un bel giorno, cosa significa. E non potrà non considerare come offesa ed insulto a tale concetto l'istituzione dei "fasci rionali", coi quali il dittatore romano pretende trasformare questa terra

che è nostra in campo sperimentale del fascismo.

E' giustissimo e naturalissimo che i figli di un paese d'oltre oceano si riuniscano per ricordare, intorno ad una "maccheronata" abbondante, inaffiata da torrenti di barbara, la patria lontana. E' l'esteriorizzazione del più naturale e più nobile dei sentimenti. Chi oserebbe esprimere una censura per questo?

Però, assume digià un carattere sospetto tal civica "maccheronata", quando si prende occasione da essa per affermare che "l'Italia di Mussolini" è ben diversa dall'Italia che conosciamo. E quando, come poco fa avvenne in S. Anna, nei sobborghi di S. Paulo, si approfitta di questa occasione, "alla presenza del Delegato di Polizia di S. Anna, rione caratteristico italiano, col capo politico del rione e diverse altre personalità brasiliane" per lanciare la costituzione di un'organizzazione politica — che può essere soltanto fonte di disarmonia e di sordine fra gli elementi che insieme con noi operano — la quale pretende assumere un atteggiamento aggressivo, contro l'assimilazione di questi elementi alla nostra nazionalità, il che contrasta fondamentalmente coi principi democratici verso cui siamo orientati: allora è troppo!

Stiamo consentendo a che si formino, disseminati nel territorio paulista, i "fasci rionali". Attenzione ad essi! Avremo a pentirci di tanta insensata compiacenza.

In fondo, c'è ancora una speranza. Quando il mondo comincia a rivoltarsi ai dittatori, è possibile, prima che il nostro malcontento assuma forme energiche, che la dittatura di Mussolini segua il destino di quella di De Rivera, Leguía ed altri.

V. Coaracy.

Tutti gli amici di S. Paulo e dell'interno, che riceveranno schede di sottoscrizione per farle circolare e raccogliere contributi per "La Difesa", sono vivamente pregati di rimandarle, anche se ancora in bianco, alla nostra Amministrazione.

L'indirizzo per la consegna a mano è: Rua Aadrubal do Nascimento, 52.

L'indirizzo per la spedizione postale è: Administração de "La Difesa", Caixa Postal 1349 — S. Paulo.

# la Libertà

GIORNALI DELLA CONCENTRAZIONE ANTIFASCISTA

## L'Unificazione del socialismo Italiano

"Piccolo e grandissimo Congresso — mi piacque già definirlo; Congresso, aggiunto, per i convenuti e per l'anima al tempo stesso nazionale ed internazionale. Congresso di riconciliamento e di rinnovazione: ciò che è esuberantemente comprovato dal consenso entusiastico che riscosse la illustrazione che il giovane compagno Spertusa fece così brillantemente del più centrale e vitale dei tempi all'ordine del giorno: l'azione politica in Italia, illustrazione nella quale era celebrata, non la conciliazione, ma il condizionamento reciproco e la sostanziale identità, della lotta di classe socialista con la lotta per la conquista e la difesa, nazionale e internazionale, della democrazia e della libertà

Questo concetto che vibrò ugualmente in tutti i discorsi più acclamati — di Treves, di Modigliani, di Cocca, di Pietro Nenni, ecc. — fu in qualche modo riassunto, in altra forma — poi che fu approvata all'unanimità l'adesione all'Internazionale anche di quella parte che finora ne era rimasta estranea e come sospettosa nelle lucide dichiarazioni di Adler, il quale — dimostrata la inattività dei vecchi conflitti di tendenza — "per trionfare (proseguiva) bisogna che la lotta per la democrazia sia condotta con spirito rivoluzionario; al contrario la lotta per la costruzione socialista non può essere condotta che con metodo riformista; e la mia esperienza nell'Internazionale mi ha insegnato che, il più spesso, sono gli elementi considerati più destri, quelli che danno prova dello spirito più arditamente rivoluzionario nella battaglia contro il fascismo e per la democrazia".

Il disinteressamento, infatti, e, peggio, l'ostilità per la democrazia nelle

presenti condizioni della guerra sociale, sono una forma di comoda imboscamento.

Ond'è che — se, come tutto sembra promettere, alle affermazioni congressuali risponderà l'azione consapevole dell'oggi e del domani — del risultato devono addearsi non soltanto il Socialismo italiano ed internazionale, ma tutta insieme la "Concentrazione" antifascista. Non solo perché essa automaticamente si rafforza dal rafforzamento e dalla crescita compattezza di ciascuno dei partiti che la compongono, ma perché tutto l'affilato delle discussioni fu spiccatamente concentrazionista. Una sola voce che, agli inizi della seconda giornata, aveva arrischiata una timida obiezione in proposito, cadde e fu sepolta nel più pneumatico dei vuoti; non rimase neppure nella votazione. E l'ordine del giorno del compagno Spertusa si chiude nei termini seguenti, parafrasi dello stesso concetto scolpito in quello di Ugo Cocca per la "Concentrazione".

"Assolvendo la sua funzione di animatore di energie rivoluzionarie, il Partito deve sempre far presente al proletariato la necessità dell'alleanza con tutte quelle forze che si pongono sullo stesso piano di azione per la rivendicazione degli stessi obiettivi politici".

Parole e pensiero che, pur facendo salve le distinzioni finalistiche, seppelliscono per sempre le eterne vacue contese, fra intransigenza e collaborazione. L'affermazione del Partito rinnovato, nonché ineludibile, rafforza e pone in prima linea la comune azione pel debellamento del fascismo, condizione imprescindibile per la rinascita efficace di ciascun partito d'avanguardia nell'Italia redenta di domani.

FILIPPO TURATI.

Il fabbricante d'automobili europei per difendersi dalla concorrenza americana, hanno tenuto un convegno per cercare di trovare i mezzi adatti allo scopo. Se era venuti ad un certo accordo, capisaldi del quale era fissare un limite numerico all'importazione d'auto-veicoli americane basato su una certa percentuale proporzionata alla produzione e al consumo di automobili in ciascun stato d'Europa.

Perché il piano avesse potuto applicarsi era necessario l'accordo di "tutti" i fabbricanti d'Europa che avrebbero poi dovuto ottenere dai rispettivi governi delle misure legislative apposite. Ma l'accordo non fu raggiunto perché tra i rappresentanti dell'industria automobilistica europea c'era un "eremita": l'Italia fascista.

Questa mandò all'aria l'accordo e non perché in verità non convenisse all'industria italiana, ma perché questa non è più libera di muoversi come vuole, essendo divenuta sussidiaria di quella americana.

L'industria automobilistica italiana è passata definitivamente nelle mani del capitalismo americano. La "Fiat" e la "Lancia" sono ipotecate dal Wall Street L'Isotta Fraschini" se l'è messa in tasca Ford.

L'Italia, asservita, così finanziariamente all'America, grazie al fascismo sciacquatore e ladro, ha perduto ogni indipendenza, ogni autonomia economica, come questo convegno europeo d'industri automobilistici ha dimostrato, o meglio riconfermato.

Ora, per esempio, si sa bene che quel decreto recente con cui si alzavano le tariffe doganali proprio sulle automobili, non fu un atto di rappresaglia contro gli S. U., ma sibbene un atto ostile all'industria delle auto europea e una difesa dei potenti interessi di Henry Ford.

L'Italia fascista, isolata politicamente ed economicamente nell'Europa, cerca la sua salvezza offrendosi come mercenaria della guerra industriale. Avere un padrone ricco non è molto imperiale ma rende. Il "Popolo d'Italia" di recente offriva l'Italia agli americani che potrebbe essere tutto un vasto molo, da servire come punto d'appoggio e di partenza per la conquista europea da parte del capitalismo americano.

**"Giustizia e Libertà"**  
È il movimento rivoluzionario della Concentrazione, che agiosce in Italia.  
Viva "Giustizia e Libertà"!

legli guardavano incuriositi. La scena si prolungava. Allora un cerimoniere pontificio dovè avvicinarsi, e con voce alta, si che tutti i vicini sentirono: — Scusi, Eccellenza, — disse all'ambasciatore del Brasile — Vuole che lo faccia alzare? — No, Monsignore: è troppo felice, lasciamolo lì, seduto. E là rimase, il quadrumviro, fra gli scherni degli assistenti, convinto, poveretto, di aver riportato un successo di stile fascista. E aveva ragione.

pagine scelte

Il capostazione pazzo

(Scena: la stazione centrale di Macaronicittà, alla quale fan capo tutti i treni della celebre nazione Penisola. La stazione è imbottigliata, e vi regna un grande disordine. Lazzarone e Gambamolle, che non se la danno per inteso, fan parte del personale; il sig. Negligenza è il capostazione).

tutto quel che dite è molto grazioso e fa effetto: Cosicosi' lancia treni in tutte le direzioni... Ma dove vanno questi treni?... Verso quali catastrofi?...

Cosicosi' — Perché sono tutti lavoratori come me, sig. Presidente del Consiglio d'Amministrazione! Un guarda-barriera... Eccellenza!

Il medico — E' vero purtroppo che è sempre malato come prima! Il Presidente — Andiamo, via, amico, mio, bisogna che andiate a dormire...



PROSPERITA' FASCISTA...

PISA, settembre. — Le grandi fabbriche tessili di lana, seta, cotone e tela da aeroplani di Pellegrino Montecorvo e Cia. sono agli sgoccioli. Chi non ricorda la fervorosa attività di questi prosperi stabilimenti all'epoca...

Per Salerno, il salario di un muratore scelto è di 3 lire come massimo e di 2,20 come regola; di un manovale è da 1,90 a 1,30. Donne e ragazzi fino ai 15 anni ricevono da un massimo di lire 0,95 nel capoluogo a 0,75 negli altri centri.

CIFRE LORO. ROMA, agosto. — La Concederazione Generale Bancaria Fascista pubblica nella Rivista Bancaria, fascicolo di luglio, i risultati dei rilievi statistici intorno al mese di giugno, curati dal professor Riccardo Bachi.

Adesso, ricostruita l'Italia sotto l'era nuova fascista, gli Stabilimenti Montecorvo sono in completa rovina. Il Santa Marta, che è il minore, fu già chiuso. Poi è seguita la chiusura del La Fontina, grande e bene attrezzato.

Ad Aosta il salario più elevato per la categoria edile è di lire 2,75. I manovali hanno da 1,80 a 1,60 e i garzoni 0,90.

MILITE ASSASSINO. SALERNO, agosto. — In località Coste, nel comune di Montesano sul Marcellana, un brigadiere ed un milite della milizia forestale, vennero a conflitto con il contadino Palermo Nicola. Il milite, tale Blente, ha fatto uso delle armi, uccidendo il Palermo.

SCANDALI A REGGIO EMILIA. REGGIO EMILIA, settembre. — Scandalo Vaga: il fascistissimo direttore di molte amministrazioni cittadine, è stato arrestato. E dalla Cassa del Dazio sono sparite sessantamila lire...

negli organismi dell'emigrazione italiana. GRUPPO SOCIALISTA G. MATTEOTTI. Sede: Rua Asdrubal do Nascimento n.° 52.

SCANDALO BARBIERI: inchiesta. Il presidente della sezione mutilati e ragioniere capo della Cassa di Risparmio è alle strette. E si attendono i risultati dell'indagine. Finora, silenzio e mistero. Ma, se si farà la luce, se ne vedranno delle belle.

ASSEMBLEA GENERALE. Si invitano tutti i soci di questo Gruppo ad intervenire alla Assemblea generale che avrà luogo, la sera di Lunedì 15 corrente, alle ore 20, nella nostra sede sociale, sita in rua Asdrubal do Nascimento n.° 52, per trattare il seguente:

SCANDALO TARABUSI: il "più puro tra i fascisti reggiani" è stato chiamato ad un altissimo posto, a Torino. Ma sino ad ora, era scomparso. Dov'era? Era... in galera. Condannato per truffa, falso e appropriazione indebita ai danni della Banca Agricola e Commerciale di Reggio.

ORDINE DEL GIORNO. 1.° Relazione sul movimento del Partito Socialista in Francia. 2.° Relazione Morale e Finanziaria del Comitato. 3.° Comunicazioni del Comitato relativamente all'opera fattiva del nostro compagno F. Frola, in Argentina.

LA POPOLARITA' DI TURATAUGUSTOLO. PARMA, agosto. — Sono in corso di esecuzione da parecchi anni i lavori di fognatura, con alcuni gruppi di case popolari per l'Oltretorrente. Bene inteso, lavori e progetti già incominciati dalle precedenti municipalità democratiche.

PREMIADA E DIPLOMADA ALFAIATARIA. FRANCISCO RIZZARO & FILHOS. Grande sortimento de casemiras nacionaes e estrangeiras — Ternos sob medida, confeccionados pelos ultimos figurinos — Executa-se qualquer confecção com esmero e pontualidade. 355, RUA GUAYCURÓS, 355. Tel. 5-5410 — S. PAULO.

LA POPOLARITA' DI TURATAUGUSTOLO. PARMA, agosto. — Sono in corso di esecuzione da parecchi anni i lavori di fognatura, con alcuni gruppi di case popolari per l'Oltretorrente. Bene inteso, lavori e progetti già incominciati dalle precedenti municipalità democratiche.

OFFICINA DE FERREIRO, SERRALHEIRO E MECHANICA. Fabricação de Portas de Aço Onduladas. Serviço garantido e a preços modicos. EMILIO PELUSO. Rua Independencia n.° 114. Tel.: 2-3477 — São Paulo.

LA POPOLARITA' DI TURATAUGUSTOLO. PARMA, agosto. — Sono in corso di esecuzione da parecchi anni i lavori di fognatura, con alcuni gruppi di case popolari per l'Oltretorrente. Bene inteso, lavori e progetti già incominciati dalle precedenti municipalità democratiche.

ANTARCTICA. Illustration of a man and a woman in polar gear.

Partito Repubblicano Italiano. Sez. di S. Paulo. Tutti i soci sono invitati ad intervenire alla riunione generale che avrà luogo mercoledì 17 settembre alle 8,30 nella sua sede sociale in Rua Asdrubal do Nascimento n.° 52, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO. 1.° Propaganda pró "Difesa". 2.° Organizzazione interna. 3.° Movimento locale antifascista. 4.° L'arie.

Legha Lombarda. LA FESTA SOCIALE. Riuscitissima la festa sociale di sabato scorso! Nel grande Salone del Teatro, le lauze si inebriarono animatissime, rallegrate da un originale jazz, sin dalle 9 di sera, e si protessero fino alle ore piccole...

GRASSINI E FURLANI. S. PAULO — A cura dell'amico Pentericci, pró Palmiro Grassini: Ottavio Mazzanti, 10\$000; Ersilia Rossi, 10\$000; Enrico Gregori, 5\$000; Antonio Pini, 2\$000; Fiorello Rocco, 1\$000; Pietro Fiore, 1\$500; Manoel Raia, 1\$000; Amato Chucci, 1\$000; Tomaso Balzani, 2\$000; José Pian, 1\$000; Luigi Gatti, 3\$000; Lino Bergamo, 2\$000; Giovanni Sannino, 1\$000; Raffaele Amato, 5\$000; Guerino Capozzi, 2\$000; Bartolo Garcia, 1\$000; Domenico Arcari, 1000; Francesco Talarico, 1\$000; Alberto Naloppa, 2\$000; Antonio Ventura, 1\$000; Ugo Pinelli, 1\$000; Gino Alberto, 5\$000; Giacinto Zanporlini, 5\$000; Ezio Berturri, 2\$000; Amazio Patrizzi, 5\$000; José Tallarico, 2\$000; Francisco Ramiro, 2\$000; Aniello Restani, 5\$000; Comitato Matteotti, 35\$000; Totale... 115\$500.

S. PAULO — Alberto Valenzasca... 10\$000. S. PAULO — Salvatore Marinaro... 5\$000. S. PAULO — Alcuni amici della Loggia "Lucifero"... 9\$000. S. PAULO — Giacomo Lanfranchi... 0\$000. S. PAULO — João Giacobbe... 6\$000.

SOTTOSCRIZIONE. GRASSINI E FURLANI.

S. PAULO — A cura dell'amico Pentericci, pró Palmiro Grassini:

Ottavio Mazzanti, 10\$000; Ersilia Rossi, 10\$000; Enrico Gregori, 5\$000; Antonio Pini, 2\$000; Fiorello Rocco, 1\$000; Pietro Fiore, 1\$500; Manoel Raia, 1\$000; Amato Chucci, 1\$000; Tomaso Balzani, 2\$000; José Pian, 1\$000; Luigi Gatti, 3\$000; Lino Bergamo, 2\$000; Giovanni Sannino, 1\$000; Raffaele Amato, 5\$000; Guerino Capozzi, 2\$000; Bartolo Garcia, 1\$000; Domenico Arcari, 1000; Francesco Talarico, 1\$000; Alberto Naloppa, 2\$000; Antonio Ventura, 1\$000; Ugo Pinelli, 1\$000; Gino Alberto, 5\$000; Giacinto Zanporlini, 5\$000; Ezio Berturri, 2\$000; Amazio Patrizzi, 5\$000; José Tallarico, 2\$000; Francisco Ramiro, 2\$000; Aniello Restani, 5\$000; Comitato Matteotti, 35\$000; Totale... 115\$500.



# Lega antifascista in Brasile

## Seduta del Comitato Direttivo

Nella nuova sede di via Asdrubal do Nascimento, 52, si svolse martedì sera una importante seduta del Comitato Direttivo. Con l'intervento di tutti i consiglieri, meno due — assenti giustificati per malattia — cioè gli amici Petrone e Rizzari, ai quali il Comitato indirizzò i più cordiali voti di pronta guarigione.

Erano quindi presenti i signori dott. Guido Bornacina, Antonio Cimatti, Miguel Gobbi, Ambrogio Chiodi, Luigi Ottobri, Bisto Picciotti, Francesco Scotti, Giuseppe Cerruti, Ugo Scabarino e il direttore del giornale.

### "LA DIFESA"

Trattando della situazione della Difesa, il Comitato espresse il suo compiacimento per il fatto che i partiti italiani organizzati in Brasile e i diversi organismi sociali della nostra emigrazione confermarono la loro adesione al nostro giornale (con deliberazioni ufficiali, già pubblicate su La Difesa) il quale, d'altro canto, li assicura di essere a loro disposizione per la pubblicazione dei loro atti e la propaganda della loro attività.

Così La Difesa, oltre che essere l'organo della Lega Antifascista in Brasile, è pure il portavoce ufficiale dei Gruppi Socialisti, della Federazione Repubblicana, della Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo e dell'Associazione degli Ex Combattenti Liberi. Infine, tutte le altre istituzioni che, pur non avendo come scopo unico e specifico la lotta contro il fascismo sono però antifasciste in quanto i loro fini stessi sono di carattere umanitario, culturale, educativo, di mutuo soccorso ecc., hanno pure espresso il loro consenso con La Difesa, riconoscendola come l'unica e vecchia bandiera della libertà italiana in questo grande paese che ci ospita.

Il Comitato quindi, forte del fraterno appoggio degli organismi responsabili e delle masse, rivolge loro un vibrato appello affinché, moralmente e materialmente, intensifichino la loro opera e la loro attività per creare sempre più salde basi al nostro giornale e rinvigorire così la lotta comune contro il nemico comune: il fascismo.

Bisogna che gli antifascisti degni di questo nome sappiano vedere e combattere soltanto il nefando regime che strazia l'Italia, e combattere, uniti, soltanto quello, superando ogni ragione di polemica interna. Chi non fosse di questo avviso perderà vanamente il suo tempo, che i rappresentanti

### Estevão Montebello

Agente de Negocios, Corretagem em geral, terrenos a prestações e à vista, Imóveis e Hypothecas, etc.  
Escrit.: PRAÇA DA SE', 59  
3.º andar — Sala 25

### MOTO - ENGENHO "LILLA"

A maquina mais apropriada para o rendoso commercio de garapa.

### FUNCIONAMENTO IMMEDIATO

Sem correias, sem correntes e sem instalação especial.



Engenho "Lilla" conjugado com motor de 1/2 H. P., 110/120 volts, monophaseico, para ser ligado, como uma lampada commum, na corrente de luz.

### TORRADORES e MOINHOS PARA CAFE'

Os mais praticos, efficientes e baratos. Machinismos modernos e economicos. Instalações completas para torrefacções e moagens. Peçaam prospectos.  
V. LILLA, rua Lavapés, 102.  
Caixa, 734 — S. Paulo

responsabili del movimento non si curano e passano oltre ad ogni meschinità o vanità personale, e invitano tutti ad imitare il loro esempio.

Né un minuto di tempo, né un attimo di attenzione a nessun altro problema, che non sia quello dell'abbattimento del fascismo!

Questa la parola d'ordine della Direzione della Lega, questa la parola d'ordine della Difesa!

### LEGA ANTIFASCISTA

Su la situazione della Lega Antifascista, le comunicazioni della Segreteria furono rallegranti.

A S. Paulo, i pochissimi vuoti furono immediatamente riempiti da nuove iscrizioni. Anche dal punto di vista numerico, quindi, l'elenco dei soci si è arricchito di nuovi e buoni elementi, sia vecchi simpatizzanti e ben conosciuti, che, schierandosi oggi ufficialmente nelle nostre file, vi apporano il contributo della loro fede e della loro capacità.

Nell'interno, in alcune località, sono in via di costituzione sezioni o gruppi. A tal proposito, fu approvato un ringraziamento ad enti brasiliani che, gentilmente, offerono i loro locali per ospitare le prime riunioni di italiani nostri compagni.

### GRANDE FESTA PRO' DIFESA

Salvo eventuali modificazioni che la Commissione appositamente incaricata per l'organizzazione della festa intendesse apportare, fu fissato in massima la data del secondo sabato del prossimo mese per una grande vecchia Danzante Pro' Difesa.

Il programma dettagliato sarà comunicato quanto prima.

Sappiamo, intanto, che la grande festa, oltre il ballo, sarà resa più interessante da una allocuzione di carattere storico e letterario e da una ricca Kerneise, che comprenderà parecchie migliaia di premi.

Ancora una volta, l'appello agli antifascisti e agli italiani liberi deve dare un risultato buono, come sempre del resto e, se possibile, migliore. La festa è preannunciata così in anticipo, affinché anche i nostri dell'interno abbiano la possibilità di spedire qualche dono e magari, di intervenire di persona.

Quanto agli amici di S. Paulo, essi sanno che la nuova sede è in via Asdrubal do Nascimento, 52. E ciò significa che essi verranno a visitare La Difesa e porteranno qualche premio per la Kerneise.

Già una sala è stata appositamente dedicata per custodire i doni degli amici del giornale.

Intanto, la commissione organizzatrice si è posta al lavoro e, sino all'OFFICINA DE ELECTRICIDADE ERNANO CESVENDINI

### AVIARIO CLAUDINA

Proprietario:  
Rag. ROMOLO BIERE'  
Uova e Polli di Razza  
Stabilimento in Guarulhos  
Rua N. S. Mãe dos Homens  
S. PAULO  
Caixa Postal, 3092



Telephone 2-5881  
LADEIRA DA MEMORIA N.º 6

Especialistas em radio e gabinetes de Electricidade medica em geral  
SAN PAULO

giorno della festa, renderà conto via via della sua attività per la buona preparazione e attuazione, come pubblicherà più oltre, dei doni pervenuti e degli effetti.

### VARIE

Offre opportune misure per una sempre migliore armonia e disciplina nel nostro movimento, il Comitato decide anche alcuni provvedimenti di carattere amministrativo.

Ad ora tardi-ima, il Comitato pose fine ai suoi lavori, rinnovando gli auguri ai consiglieri signori Rizzari e Petrone.

## COMUNICATO

Il Comitato della Lega Antifascista annuncia a tutti i suoi abbonati, inserzionisti e contributori di S. Paulo e dell'interno che il sig. Ertulio Esposito non è più esattore e non ha più nessuna mansione da svolgere per conto de "La Difesa".

Il sig. Esposito lascia il suo posto, avendo reso i suoi conti con ogni correttezza.

### DA S. BERNARDO

### PRETI FASCISTI

Niente di male che la Società Italiani Uniti professasse l'iniziativa di una messa per i morti del Volturne, come pure niente di male che la messa fosse detta da Padre Navarro, che uno a poco tempo fa, si era mantenuto abbastanza sereno, lasciando al dinamismo Padre Carlo Porcini, di care l'esperienza del fascismo.

Padre Navarro è però anche un sbruciolato dal scemmo politico, in occasione di detta messa, e ha trovato modo d'incensare il fascismo e il Duce, invocando sopra di essi la protezione del cielo, dimenticando però di nominare il Re, terzo elemento della trinità.

Mussolini, "more solito" è stato chiamato l'uno della Provvidenza.

Gi suprebbe dire Padre Navarro, se per caso fu la Provvidenza Divina che mandò il terremoto, per dar modo a Mussolini d'intervenire coi soccorsi, e quindi far bella mostra dell'attività dinamica del governo fascista?

E se direi ancora l'illustre prelado in... cambia nera come mai all'intono che in Italia fece assassinare Don Minzani, uccidere molti e molti altri religiosi cattolici, devastare chiese, incendiare centinaia di cooperative cattoliche, specialmente in Brianza, si riconoscono le ugualità d'intuito dalla Provvidenza Divina: mentre le stesse cose emmesse da un altro uomo di governo in altro paese d'Europa, hanno trovato il bisimio e la scemmicca del "Successor di Piero".

Lo creda il Vicario della Parrocchia di S. Bernardo che certi tasti, se toccati in chiesa, stridono e portano la disarmonia tra la massa di noi fedeli.

## JARDIM DA ACCLIMAÇÃO

Jardim zoologico de São Paulo. Agradabilissimo passeio familiar a 10 minutos do centro. Bar e restaurante de primeira ordem, dirigidos por

### ILARIO ROMANESE'

turbando così la sacra quiete la preciosa che ispira il Tempio di Dio. E' non dimentico, soprattutto, che i fedeli brasiliani conoscano "de visu" le gesta... cristiane dei satelliti dell'invato: dalla Provvidenza Divina.

### UN CATTOLICO ANTIFASCISTA

### DA ARARAQUARA

### ANTIFASCISTI,

### AL LAVORO!

Dalle pratiche iniziali che abbiamo già esposto, c'è ragione di credere che anche ad Araraquara, dove già i lettori della Difesa sono sempre stati numerosi, vi siano i buoni elementi per la costituzione di un attivo Gruppo Antifascista.

Ci risulta che gli iniziatori, che sono tutti vecchi e provati amici, non hanno trascurato di mettersi in contatto col nostro organismo centrale di San Paulo, e che quindi, è ormai questione di ben poco tempo per la costituzione definitiva.

Ad una nostra prossima, speriamo dunque di poter annunciarvi sulla Difesa che gli antifascisti e gli italiani liberi di Araraquara hanno saputo compiere il loro dovere: e sono regolarmente organizzati compagni ed amici, al lavoro!

### CHIARIMENTO

Il sig. capitano Guido Tognarelli, a proposito della nota di gennaio che lo riguarda, firmata da "Un nobile abbonato" ed apparsa nel numero del 24 agosto scorso, tiene a render noto che egli aderì e operò col fascismo sino a quando poteva ancora sperare nella realizzazione del programma repubblicano e anticlericale della prima ora, ma poi si apprettò, sino a non farne più parte.

Da tempo, quindi, straniatosi dalla politica, vive all'estero unicamente per lavorare e guadagnarsi la vita.

### DR. F. FINOCCHIARO

Da clinica chirurgica de Turim.  
Ex-primario de Cirurgia.  
Doenças dos pulmões, coração, fígado, estomago, ossos, tumores, doenças da pelle, Rheumatismo, sciatica, eczema, paralisias, etc. etc. Diagnostica e tratamento com Raios X, Diathermia, Phototerapia, Electro-therapia.  
R. Vergueiro, 169, das 11 às 13.  
Tel.: 7-0482. Cons.: R. Wenceslau Braz, 23, das 14 às 18.  
Telephone: 2-1058.

### JOSE' PAESANI

Rua Ipiranga, 17  
Sotto-Ageoria  
WILLARD BATTERIAS  
Riforma e carica accumulatori e servizio generale di elettricità.  
TEL.: 4-0550

### POÇOS DE CALDAS

(Altitude 1.200 metros)  
"A SUISSA BRASILEIRA"  
GAMBRINUS HOTEL  
Aberto todo o anno  
Entre os outros, o mais moderno e preferido das familias  
Em frente ao estabelecimento "Pedro Botelho".  
PROPRIETARIO E GERENTE:  
FOSCO PARDINI

### CIACARA DO CAMINHO DE CALDAS

Vinho Niagara, Malvasia e Isabella.  
Produtos de primeira qualidade  
JOSE' BIANUCCI  
POÇOS DE CALDAS - MINAS

### BAR E CAFE' "HAVE DE OURO"

(Aberto até meia noite)  
ANTONIO BELLESE  
Especialidade em bebidas nacionais e estrangeiras.  
Rua Washington Luis 52  
Tel.: 4-4463

### ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS

Oreste Formigoni  
Correspondente do Banco do Commercio e Industria de São Paulo e da Casa Bancaria Conde & Almeida, com Agencia Standard Oil Co. of Brazil!  
Rua Francisco Ferrer  
Candido Rodrigues  
Estado de São Paulo

"RECREIO"  "MAGNOLIA"

Il migliore per le distrazioni che offre e il più gradevole per le famiglie.

**BARAVELLI & CIA.**  
RUA MARECHAL DEODORO, 372  
(Telephone 20)  
Caminho do Mar  
VILLA DE SÃO BERNARDO

Alfaiataria "CENTRO DO BELEMZINHO" DE

**RODOLPHO FACCI**  
TRABALHOS GARANTIDOS COM PERFEIÇÃO E ELEGANCIA  
Av. Celso Garcia, 421 — Teleph. 9 - 1238 — S. PAULO

Alfaiataria Toscana DE PRIMO BATTISTONI  
Especialidade em casemiras nacionais e estrangeiras  
TRABALHOS GARANTIDOS — PREÇOS MODICOS  
RUA ANHANGABAHU N.º 19 — S. PAULO

GRANDE BAR "CIDADE MUNCHEN"

**FUSS & HOLZE**  
Completo sortimento de bebidas finas, conservas nacionais e estrangeiras, manteiga, salames e presuntos — Casa de molhados finos de primeira ordem.  
Ladeira dr. Falcão n.º 2-A e 2-B — S. PAULO  
Concertos todas as noites — Telephone 2-0865

FRIGORIFICO PAULISTA  
Specialità in mortadella e salsiccia tipo italiano  
FRATELLI CERATTI  
Avenida Circular n.º 3 — Heliopolis  
SÃO PAULO

**FABRICA NACIONAL DE VIDROS**  
JOSE' SCARRONE  
RUA GONZAGA BASTOS N.º 218 — TEL. VILLA 1064  
RIO DE JANEIRO

Quanti hanno rapporti di impiego, di lavoro, di comper, con questa fabbrica, diventano soci in partecipazione industriale. Gli utili del bilancio annuale sono distribuiti, in ragione del lavoro e delle comper fatte, secondo il sistema di una

MODERNA COOPERAZIONE

La fabbrica garantisce il capitale cui dà l'interesse commerciale. Il lavoro è contribuito secondo gli usi della piazza. Gli utili risultanti da ogni bilancio saranno accreditati al capitale, al lavoro, al consumatore fino alla concorrenza di 5 contos di réis. Raggiunta la somma di 5 contos, il 6 % di interesse annuale, il 40 % sugli utili del capitale, il 20 % sul lavoro o consumo di merce, sarà liquidato annualmente a tutti i soci. Gli operai vetrai trovano sempre lavoro bene remunerato, col comfort possibile, vitto ed alloggio.

**Dr. Gudulo Bornacina**  
AVVOCATO  
Rua do Carmo, 25 sale 7 e 8  
SAN PAULO

**Dr. Bertho A. Condé**  
ADVOGADO  
Praça da Sé, 59 — 4.º andar  
Telephone Central, 6399  
S. PAULO

**MICHELE GOBBI**  
RUA CLEMENTE PEREIRA, 28 (YPIRANGA)  
Caixa Postal: 3174 - São Paulo

Vendita di terreni a prestação: piccole quote mensili, senza anticipi. Sulla strada di Santos, contigui a Villa São Bernardo. Località di immediata avvenire, già abitata. Prossimamente l'auto-strada attraverserà i detti terreni. Acqua corrente e luce elettrica.

"A BOTANICA"  
IRMAOS CERUTTI Ltda.  
Sortimento de plantas medicinas e Drogas diversas. Esencias de todas as qualidades. Paços pergaminhos. Laminas de estanho, etc.  
Rua 25 de Março, 96-A  
(MERCADO)  
Telephone 2-4885 — S. PAULO

**BAR MASCAGNI**  
PROPRIETARIO:  
ROMUALDO GRASSESCHI  
Liquori e vini fini — Nazionali e stranieri.  
Cucina famigliare  
R. FORMOSA, 6-A - S. Paulo

**Bar - Ristorante DELLA LEGA LOMBARDA**  
SI E' RIAPERTO DOPO NOTEVOLI RIFORME

IL DIRETTORE, SOCIO ED AMICO  
**FRANCESCO SBANO**  
OFFRE UN OTTIMO SERVIZIO DI BUFFET  
Si accettano pensionisti a prezzi modici.  
Aperto giorno e sera fino a tarda ora